

Perché un progetto di scrittura sul giornalismo a scuola?



Prima di iniziare questo percorso formativo, ci siamo interrogati sul perché e sull'utilità di un laboratorio di scrittura incentrato sul giornalismo e sulla realizzazione di un giornalino web, nella nostra scuola; ma non abbiamo avuto dubbi: "perché crediamo che l'informazione, l'opinione e la critica sono fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli, liberi e pensanti".

In una società in cui il "Nulla" avanza sempre di più e si assiste all'appiattimento dei cervelli, all'annebbiamento delle capacità critiche, irretite da video giochi, trasmissioni televisive demenziali e programmi procedurali che impediscono il libero pensiero, abbiamo sentito l'esigenza di coinvolgere i nostri studenti in un'attività che li spingesse ad interrogarsi sulla realtà che li circonda e a pensare.

Il progetto mira a coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini, saperi e consente aperture verso l'attualità e la lettura del mondo contemporaneo che nessun libro consente, e permette di realizzare un obiettivo davvero ambizioso: insegnare a leggere la realtà.

Consapevoli della problematicità che la trattazione della cronaca comporta, il progetto non ha alcuna pretesa di sistematicità e completezza di informazione, ma è semplicemente il tentativo di far avvicinare gli studenti all'attualità, far conoscere ciò che è intorno a loro e che spesso rimane al di là delle mura scolastiche come una realtà lontana ed estranea e formare ed incrementare un approccio corretto all'informazione.

La lettura dei quotidiani, in particolare del "Corriere della sera, La gazzetta dello sport ed Il sole 24 ore", gratuitamente distribuiti agli alunni, grazie all'adesione da parte dell'Istituto al progetto "Quotidiano in classe" dell'Osservatorio giovani editori, non permette solo un contatto con la realtà contemporanea, ma anche la possibilità di confrontare i vari stili giornalistici e capire il trattamento che i fatti subiscono da parte dei giornalisti, favorendo negli alunni la formazione di uno spirito critico e contribuendo così alla formazione di quello che Eco chiama "il lettore competente".

L'articolo, inoltre, è un ottimo testo su cui esercitare le tradizionali capacità di lettura, analisi e comprensione e quindi potenziare le competenze di base di italiano in coerenza con quanto prescritto nel piano di miglioramento della scuola e permette, dal punto di vista metodologico, lavori di gruppo, sistemi di verifica alternativi, l'utilizzo di una didattica per problemi e percorsi trasversali alle materie di studio.

L'alunno, in questo progetto, diventa il vero protagonista del processo di insegnamento apprendimento, e mette in gioco le sette intelligenze di Gardner: l'intelligenza linguistica se scrive o analizza articoli, quella iconica se lavora sulle immagini, quella relazionale se si attiva a cercare notizie, la quantitativa se lavora sui dati...

Insomma, crediamo che "La nuova Pantagazzetta" sia un progetto valido che possa essere utile ai nostri studenti, non solo per migliorare il loro successo scolastico, ma anche per formare cittadini italiani migliori.

Ai posteri l'ardua sentenza!

Prof.ssa Margherita De Gennaro